

«Roma dal cielo», il volto sconosciuto della Città Eterna

Il libro fotografico di Basilio Rodella e figli ne legge la trama archeologica e il verde

Eugenio Turri, geografo e grande studioso del paesaggio, diceva che lo sguardo dall'alto permette di avere «una più giusta misura dell'uomo» e di entrare «nel cuore vivo della geografia». Tale spirito ha mosso il fotografo montecelarense Basilio Rodella fin da quando, nel 1987, ha cominciato a praticare l'arte della fotografia aerea. Basilio racconta che già allora immaginava di sorvolare la capitale d'Italia con la sua attrezzatura: il coronamento di quel sogno è oggi «Roma dall'alto», il libro edito da Jaca Book (320 pp., 120 €) contenente 250 immagini a volo d'uccello della città eterna firmate Bams Photo, ovvero Basilio Rodella con i figli Matteo e Stefano.

Il libro è stato presentato a Brescia venerdì sera, nel teatro del chiostro di San Giovanni.

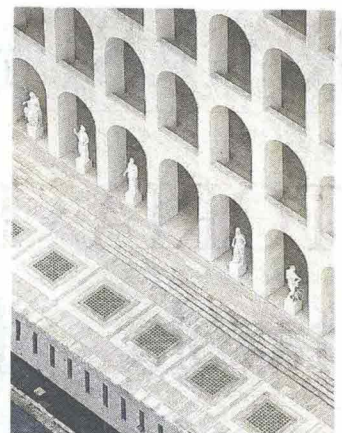
Con Rodella sono intervenuti Claudio Baroni, vicedirettore del nostro giornale, e l'archeologo Massimiliano David, uno degli otto esperti che hanno completato il volume con saggi dedicati ai mutamenti della capitale nei secoli. Perché Roma, ha subito chiarito lo studioso, è «una continua, scoppiettante sequenza di fuochi d'artificio della storia. In ogni fotografia vediamo accostati frammenti di diverse epoche. Guardiamo piazza Navona e pensiamo ai picchi architettonici del barocco; ma questo spazio è anche imperniato su un monumento

antico, lo stadio di Domiziano, che si perpetua in una forma diversa. Roma è capace di convivere con i ruderi accostandovi nuove realtà viventi».

Nel video montato per la serata da Virginio Gilberti era sintetizzato il viaggio nel tempo compiuto dai fotografi sul loro bimotore: dai resti di Ostia antica - «uno dei siti archeologici meglio conservati, più straordinari e meno conosciuti del mondo» - alle maestose volumetrie del Colosseo, del Pantheon o di San Pietro; dalle panoramiche sui Fori imperiali e sulle grandi piazze

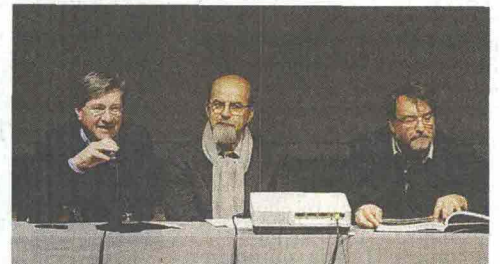
fino a quartieri e monumenti del '900. Tra le sorprese anche una Roma antica in miniatura, una sorta di modellino stranante ripreso negli studi di Cinecittà. «Abbiamo realizzato cinque voli in tre anni - ha raccontato Rodella - affrontando un calvario

burocratico per i permessi. Siamo infine riusciti ad andare dappertutto, evitando solo di sorvolare il Vaticano. In trenta ore di volo abbiamo scattato novemila immagini». In una di esse, i giardini del Quirinale sono «squadrati» alla vista come un libro aperto. Sorprende la quantità di spazi verdi, pubblici e privati. «Roma - ricorda David - era una città-giardino esemplare prima delle grandi cementificazioni legate al nuovo ruolo di capitale d'Italia». Si notano meno, dall'alto, i gravi problemi di conservazione che tante meraviglie comportano:



Sorvolo

■ Tre immagini dal volume «Roma dal cielo» e i relatori della serata: da sin. Claudio Baroni, Basilio Rodella e Massimiliano David



«Le mura aureliane, ad esempio, hanno subito crolli rovinosi nell'ultimo decennio. Ma oggi i beni culturali sono l'ultima ruota del carro». Anche questa emergenza ha ispirato Rodella: «Vorremmo che le nostre fotografie aiutassero a salvare il salvabile, perché molto è già stato distrutto».

L'avventura aerea continua. «Il lavoro su Venezia è concluso e stiamo programmando le riprese di Firenze. «Roma dall'alto» è stato già tradotto in tre lingue, e alla fiera del libro di Francoforte alcuni editori hanno ipotizzato opere analoghe

sulle grandi capitali europee». Anche da terra, però, uno sguardo ben attrezzato può fare continue scoperte. Jaca Book ha pubblicato in settembre «Ravenna eterna», con le fotografie di Bams e i testi di Massimiliano David, che spiega: «I monumenti più noti sono stati documentati nel dettaglio. La qualità del risultato è straordinaria, e rivela che Ravenna non è solo la città bizantina che tutti conosciamo, ma il luogo in cui si rispecchia l'intera storia del Mediterraneo e dell'Europa».

Nicola Rocchi